

Covid-19 in Sicilia

**Tanti vaccinati
ma troppi contagi**

Servizio a pagina 2



Agenas: “Il nostro Paese secondo in Ue per numero somministrazioni”

**35 mila i vaccinati in Sicilia
ma disponibili 78.685 dosi**

Covid-19, Fondazione Gimbe: “+9% positivi in una settimana”

PALERMO - L'Italia accelera, dopo una partenza a rilento e dopo le polemiche sulla gestione delle somministrazioni dei vaccini alla popolazione, oggi la nostra nazione è tra i primi Paesi in Unione Europea per numero di vaccini eseguiti e l'ottava al mondo. Ma siamo solo agli inizi, con lo 0,50% del totale della popolazione coperta dal vaccino. Questi i numeri aggiornati alle ultime 24 ore: 322.943 persone vaccinate in tutta la penisola, di cui più di 35 mila in Sicilia.

“In queste ore fa piacere registrare una forte presa di consapevolezza da parte del nostro sistema sanitario – commenta l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – Nel numero di vaccinazioni già effettuate siamo secondi in Italia. È un buon risultato, tuttavia soltanto l'inizio. La campagna vaccinale entrerà nel vivo dopo la prima fase, che coinvolge un numero ristretto di persone (operatori della sanità e ospiti delle Rsa). Nelle settimane successive, quando si passerà ai cittadini over 80, lo sforzo dovrà essere maggiore e conto che ogni Azienda, nessuna esclusa, stia programmando sia la fase dei richiami che quella della vaccinazione di massa”.

L'arrivo dei vaccini però non deve far abbassare la guardia. È il monito lanciato dal presidente di Anci Sicilia

Leoluca Orlando, commentando l'impennata dei contagi e delle vittime in tutta l'Isola: “Faccio appello al Governo nazionale e regionale perché si adottino misure significative per contrastare il nuovo diffondersi del virus. Ho il timore che il giusto ottimismo per l'avvio della campagna vaccinale, che avrà comunque tempi lunghi per la sua vastità e complessità, venga percepito da alcuni come un ingiustificato ‘liberi tutti’”. Orlando chiede che sia valutata ogni iniziativa per scoraggiare “comportamenti pericolosi o irresponsabili, che ponga la priorità per la tutela della salute e della vita”.

In effetti l'impennata è preoccupante. Secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe di Bologna, realizzato nella settimana compresa tra il 29 dicembre e il 5 gennaio, i casi di contagiati Covid-19 attualmente positivi per 100 mila abitanti sono 749 con un incremento del 9%. I posti letto in area medica occupati da pazienti Covid-19 sono il 29% (media nazionale 37%), considerata la soglia di saturazione del 40%; quelli occupati in terapia intensiva sono il 24% (media nazionale 30%); la soglia di saturazione è il 30%.

Intanto, secondo quanto programmato nell'ambito del Piano nazionale, ieri è giunto nell'Isola il

nuovo approvvigionamento di vaccini che è già nella disponibilità dei centri di somministrazione. All'assessorato alla sanità sono già stati analizzati i nuovi parametri nazionali per stabilire i colori delle regioni a seconda del rischio contagio e che prevedono un abbassamento dell'indice Rt per il passaggio di zona. I parametri “entreranno in vigore già questa settimana – ha detto l'assessore Razza – perché il governo centrale ha ritenuto di recepire le indicazioni del Comitato tecnico scientifico nazionale, che ha espresso crescenti preoccupazioni per la crescita dei contagi, la diffusione del virus nel periodo festivo (anche per comportamenti individuali e familiari), la variabile inglese e lo stato di emergenza registrato in molti Paesi dell'Unione Europea. È una assunzione di responsabilità che viene chiesta alle Istituzioni e ai cittadini per garantire la campagna vaccinale nella sua fase iniziale”.

Raffaella Pessina



Peso:1-1%,2-34%

**Ieri 1.435 nuovi
positivi in Sicilia
su 8.572 tamponi
processati, 36 i morti**



L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza



Peso:1-1%,2-34%